

MISSIONE ISTITUZIONALE IN RUSSIA **5/ 10 APRILE 2009**

Domenica 5 aprile siamo partiti da Firenze e quindi su Roma con la nuova Alitalia diretti a Mosca. La missione del Sistema Italia, il cui obiettivo era quello di muovere il sistema istituzionale assieme al tessuto imprenditoriale rappresentativo dei prodotti e delle eccellenze italiane, ha visto la partecipazione di 548 aziende appartenenti ai più diversi settori *dalla moda alle nanotecnologie, all'arredo, al design, all'agroalimentare*. L'organizzazione è stata interamente curata da Confindustria, Ice, Ministero dello Sviluppo economico e degli Affari Esteri ed Abi, che dal gennaio hanno lavorato per la buona riuscita dell'evento.

Appena atterrati all'aeroporto di Mosca, abbiamo immediatamente percepito il dispiego della *task force*, hostess ad ogni angolo con cartelli indicanti: "benvenuti al forum economico Italia/Russia", varie televisioni che riprendevano il momento dell'arrivo, desk con le interpreti che fornivano le infos logistiche necessarie per raggiungere i vari hotels.

La domenica pomeriggio all'arrivo vi è stato il momento della registrazione ufficiale dei partecipanti, ci siamo quindi incontrati con il sig. Stefano e la sig.ra Olga, che collabora con Polimoda in Russia, da questo incontro è emerso il momento di difficoltà che sta attraversando l'economia russa, sia a causa dell'abbassamento del prezzo del petrolio sia per un sistema bancario che con sempre maggiore difficoltà riesce ad erogare il credito.

La mattina successiva sono iniziati i seminari di apertura del forum con interventi delle varie istituzioni che hanno organizzato l'intera missione. Mi sono resa conto che questa tipologia di informazione era poco utile all'obiettivo che il Consorzio si era prefisso partecipando alla missione e mi sono organizzata con un'interprete che, mi ha accompagnato presso alcune delle più interessanti boutiques di Mosca, dai magazzini Gum, Tsum, Galleria commerciale europeisky passage.



All'interno dei prestigiosi magazzini Tsum (al cui interno vi sono i vari *Hermes, Chanel, Louis Vuitton, Gucci*) ho potuto ben rintracciare alcune delle nostre aziende associate ben posizionate con il loro brand all'interno del più prestigioso centro commerciale russo.



Quindi abbiamo visitato altri 2 centri commerciali, il primo praticamente sotterraneo alla Piazza rossa ed il secondo vicino alla stazione ferroviaria di Mosca, raggiungibile a piedi anche dall'hotel radisson Levskaya. Trattasi di una galleria commerciale abbastanza vasta con cinema all'interno ed ogni tipologia di negozio dal food alla moda ai giocattoli e librerie.

Il livello è molto diverso rispetto al precedente tsum ma visitato da moltissime persone.

Abbiamo potuto vedere ben collocati le aziende associate: miniconf, mirtillo ed anche molta attenzione al settore premaman e corsetteria.



Al termine del giro dei negozi e centri commerciali presso i quali ho potuto lasciare alcuni dei nostri cataloghi e prendere i riferimenti dei biglietti da visita (vedere nella parte dei contatti), la giornata è proseguita con l'invito presso i Magazzini Gum, che erano stati espressamente affittati per accogliere la delegazione italiana. In questo contesto, abbiamo potuto scambiare i contatti con alcuni giornalisti, gli addetti commerciali dell'ambasciata italiana a Mosca (che mi dicono conoscere molto bene "I pinco pallino" con cui sono regolarmente in contatto), i vari dirigenti Ice e Ministero.

Nella giornata del martedì 7 aprile ha avuto luogo il business forum "Italia Russia" che ha visto la partecipazione dei vertici della delegazioni istituzionale ed imprenditoriale italiana nonché dalle principali autorità russe, come avete sentito dalle notizie il presidente Berlusconi ha deciso di rimanere in Italia a causa del terremoto che aveva

colpito l'Abruzzo il giorno prima, questo ha causato non pochi problemi ai vari giornalisti delle testate più prestigiose (dal sole 24 ore a repubblica, corriere, etc.) partiti espressamente dall'Italia.

E' stata invece garantita la presenza del primo ministro *Putin* che come ha citato nel suo discorso di benvenuto, "non poteva tradire l'amico Berlusconi" ed esprimere la solidarietà e tutto l'appoggio del popolo russo al popolo italiano, in questo momento di lutto.

Oltre a Putin sono stati presenti altri esponenti del Parlamento russo, dal vice primo ministro, al ministro dell'Industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti, nonché i vertici del comitato organizzatore dei giochi olimpici. Da parte italiana presenti il Ministro Scajola, il viceministro Urso, al presidente di confindustria Marcegaglia etc.



Durante il forum è stata ribadita la volontà reciproca di rafforzare ulteriormente la già ottima cooperazione economica bilaterale, promuovendo forme di collaborazione industriale più strutturate e sinergiche fra le imprese dei 2 paesi, a questo riguardo alla fine del forum si è tenuta la cerimonia di firma degli accordi tra istituzioni ed imprese italiane ed omologhe russe tra i quali ad es. Finmeccanica e la società russa Sukhoj, finalizzato alla produzione ed alla vendita del velivolo superjet 100, etc.

Il pomeriggio è proseguito con l'organizzazione degli incontri B to B.

In una sala, delle 3 messe a disposizione all'interno del world trade centre, dove ognuno dei partecipanti (le oltre 500 aziende iscritte) aveva a disposizione un tavolino abbiamo potuto incontrare gli operatori secondo l'agenda appuntamenti realizzata da Ice.

Nello specifico noi abbiamo incontrato 15 operatori (vedi i dettagli nella parte Contatti Mosca)



Gli operatori russi molto soddisfatti di poter presentarsi in un contesto istituzionale| ufficiale hanno apprezzato molto la nostra presenza.

La giornata del martedì si è conclusa con la partenza della missione secondo le 4 tappe di: *Pietroburgo, Krasnodar, Ekaterinburg e Novosibirsk*, a seconda dei settori di appartenenza.

Noi avevamo aderito, assieme ad altri pochissimi (solo 20 aziende iscritte), alla più lontana Novosibirsk (Siberia).

Il volo in notturna con aeroflot della durata di 5 ore da Mosca, ci ha permesso di guadagnare una giornata sul posto. Avevamo per questo organizzato un interprete che mi ha portato, sotto nostre precise indicazioni a visitare alcuni negozi con i quali avrei avuto appuntamento il giorno successivo.

La città di Novosibirsk (ca. 1.300.000 abitanti), capitale di tutta la vasta e ricca regione della Siberia, è stata costruita in tempi abbastanza recenti (ca. 120 anni fa), per cui si presenta in tutta la sua modernità. Le condizioni climatiche sono abbastanza critiche, ancora la neve alta, ed 1 mese di estate e quindi ricade nell'inverno, vive delle ricche materie prime che ha dal gas, al legno, al petrolio, alle pietre preziose, ai cereali, e rappresenta un importante crocevia logistico collocato tra l'Asia e l'Europa.

Nella giornata del mercoledì 8 aprile abbiamo potuto visitare sia alcuni negozi, come "dolce stellina" o "lapin house" ubicato nella via più commerciale della città, la cui immagine non disdegna le nostre boutique in Italia, che centri commerciali all'interno dei quali vi sono negozi dedicati al bambino



Basati sul concetto "Io bimbo", al cui interno vi sono aziende europee tra le quali le nostre Miniconf e Mirtillo ma anche aziende russe la cui produzione è fatta in Cina.

L'interprete mi ha inoltre mostrato un paio di cantieri lavori dove erano previste ulteriori aperture di centri commerciali ma attualmente rimasti bloccati per l'insorgere della crisi.



La giornata si è conclusa con l'accoglienza presso il "parlamento siberiano", dove la nostra delegazione è stata calorosamente accolta dalla massima autorità del territorio, il Governatore ed i suoi prefetti.

Il messaggio trasmesso dalle autorità era volto a ribadire l'importanza della collaborazione tra l'Italia e questa lontana ma ricchissima regione della Russia: la Siberia.

Infine l'ultima giornata della missione: giovedì 9 aprile ha visto il dispiegarsi dei B to B con gli operatori russi. Per noi erano stati stabiliti 7 incontri (vedi i dettagli nella parte contatti novosibirsk).

Noi eravamo il doppio tavolo (richiesto per poter sistemare i nostri bei cataloghi) sulla sinistra



Oltre alle dettagliate informazioni che troverete nella parte dei contatti, in sintesi il messaggio ricevuto dai nostri interlocutori è stato incentrato su 2 elementi: la sofferenza per il periodo critico dell'economia e la totale dipendenza nel business da Mosca.

I vari dettaglianti incontrati (da Papaya, a Lapin House, Dolce stellina) pur consapevoli del margine di ricarico operato dal referente moscovita, ne apprezzano l'organizzazione, il servizio alla clientela e soprattutto l'intero disbrigo delle pratiche amministrative/doganali/logistiche.

L'idea di creare un ponte diretto tra Italia e Siberia, con questi interlocutori abituati a ricevere il cosiddetto "chiavi in mano" è impossibile, anche per il livello di corruzione ancora molto forte anche a Novosibirsk.

Il venerdì 10 ha visto la partenza dalla Siberia con un lungo stop a Mosca, per la mancanza di voli diretti (a parte la tedesca Lufthansa che ha un volo diretto su Francoforte) ed il rientro in Italia il venerdì santo nella notte.

A seguire la specifica dei contatti.